

Locchio Della Medusa | df424177ae917e5fdd8ab1b2245abeb5

L'occhio della Medusa Archetipi del femminile Luigi Capuana: Experimental Fiction and Cultural Mediation in Post-Risorgimento Italy L'osservazione delle stelle variabili Storie a vistol saggiatore giornale romano di storia, letteratura, belle arti, filologia e varietà Semidèi Opus incerta. Istantanee di un viaggio alla computer grafica La Statua marmorea di Mozia e la scultura di stile severo in Sicilia Il Saggiatore Stillness in Motion Studia Varia L'essenza della Medusa Sehen und Entdecken Biologia e Sistemica Animale Storch La vita italiana rivista illustrata delitti della Medusa Il Saggiatore, giornale Romano di storia, letteratura, belle arti, filologia e varietà ; diretto e compilato da Achille Gennarelli e Paolo Mazio Literature as Document L'occhio della medusa: fotografia e letteratura Biologia della letteratura Immagini Delli Dei de Gl'antichi Amori venali Il signore della terra Dalla pagina alla parete L'occhio che uccide Il castello della Medusa Il viaggio dell'alba. Storia di Giambattista e dei suoi amici Come ombre vivaci sullo sfondo. Studio su «La bella di Lodi» di Alberto Arbasino Rami nel tempo I tipi animali lezioni Un incontro lusofono plurale di lingue, letterature, storie, culture Risposta alla critica fatta dal P. D. G. C. Scarfo al libro dell'illustrissimo signore R. Venuti intitolato collectanea Romanarum Antiquitatum The Italian Short Story through the Centuries Il pensiero della poesia Figure Mitologiche - Vol. 4 Italian Crime Fiction L'ira della Medusa Il libro delle meraviglie Nell'uovo cosmico

"Il Signore della Terra" è un saggio multidisciplinare che potrà interessare studioso e appassionati di antropologia, archeologia, arte, comparativistica, mitologia, storia delle religioni. L'opera parte dalla Gorgone Medusa, i cui paralleli iconografici sono presenti presso civiltà dei diversi continenti, per un intervallo temporale che va dalla preistoria per giungere ai nostri giorni. Si tratta di un problema noto sin dalla seconda metà dell'Ottocento e che riguarda figure di grande importanza come Bes, Humbaba, Kali, Siva, Tlaloc e Tlaltecuhli. Lo studio vuole dimostrare che, al di là della maschera, sussiste un vocabolario simbolico, funzionale e mitologico condiviso dalle stesse. Per una tematica così delicata (che è stata anche tangente a quella dei supposti contatti transoceanici precolombiani), i confronti vengono costantemente sorretti dall'ampia bibliografia e da un gran numero di reperti, senza lasciarsi andare a sensazionalismi. Il lettore potrà vivere questa straordinaria pagina della storia umana, imparando a conoscere le varie figure e verificando - spesso immediatamente grazie a testi e immagini in rete - le varie ipotesi di confronto.

L'osservazione delle stelle variabili è uno dei principali contributi che gli astronomi dilettanti possono offrire alla scienza e questo libro fornisce tutte le informazioni necessarie per dedicarsi con profitto. Nella prima parte vengono presentate in dettaglio le diverse classi di variabili, con esempi, curve di luce e descrizioni fisiche. La seconda sezione copre invece tutti gli aspetti pratici dell'osservazione: dalla preparazione e la pianificazione, alle tecniche osservative, fino alla gestione e all'elaborazione dei dati. Questo è un volume indispensabile e completo per chi voglia impegnarsi nell'osservazione delle stelle variabili, adatto per tutti gli astrofili, dai principianti fino a quelli che hanno già maturato un discreto livello d'esperienza e di abilità.

Il volume ricostruisce l'influenza dello sperimentalismo tipografico futurista sul fotomontaggio dada, indagando la progressiva trasformazione del frammento alfabetico in immagine nelle ricerche delle prime avanguardie e la loro rilettura nel contesto centro-est-europeo della neue Typographie. Dalle tavole parolibere alla Lautgedicht, dalle poesie-manifesto ai primi fotomontaggi, si analizza il ruolo della tipografia nell'affermazione di due postulati della cultura artistica novecentesca: l'uso della parola come forma e il valore del procedimento come significato dell'opera. Una cronologia, commentata da materiali fotografici e documentari, offre inoltre al lettore uno strumento di esegesi in sinergia con il testo critico ponendo particolare attenzione alle testimonianze dei dadaisti nel quadro della neo-avanguardia.

Il volume Un incontro lusofono plurale di lingue, letterature, storie, culture vuole evidenziare una delle specificità della cultura lusofona: il pluralismo linguistico-letterario che dall'epoca delle scoperte marittime continua, ancora oggi, a contraddistinguere la cultura portoghese dal Brasile, all'Africa, all'Asia. I saggi riuniti segnano, a riguardo, un duplice percorso: interculturale poiché alternano l'aspetto letterario a quello linguistico dall'epoca umanistica a quella contemporanea, e intergeneris in quanto alternano non solo la storiografia e la trattatistica alla poesia e narrativa, con incursioni inter-artistiche tra letteratura, pittura e fotografia, ma anche aspetti linguistici propriamente grammaticali, a esempi di riscritture e questioni traduttologiche, in una sorta di ulteriore dialogo lusofono tra generi e tempi.

Se è vero, come ha scritto Shakespeare, che siamo fatti della stessa materia dei sogni, è la materia dei sogni a dover essere indagata. Se, come sosteneva Cézanne, «il colore è il luogo dove si incontrano il nostro cervello e l'universo», va indagato il modo in cui il nostro cervello percepisce lo stimolo dei sensi e lo rielabora in forme, miti e metafore. Va indagata la biologia delle arti e della letteratura. Solo un'ottica che superi la divisione tra natura e cultura può dare conto dei processi che hanno condotto l'essere umano a costruzioni simboliche sempre più complesse, per rispondere a esigenze di sopravvivenza, di ritualità magica e religiosa o per imporre un ordine al cosmo, ritagliando nuclei di senso dal caos del molteplice. Guidato da questi stimoli e dalle più recenti scoperte della biologia, delle neuroscienze e dell'antropologia, Alberto Casadei individua nello stile il punto in cui avviene la mediazione decisiva fra natura e cultura: è grazie all'elaborazione stilistica che le propensioni biologiche elementari, legate alla percezione del ritmo, dell'analogia e della metafora, vengono utilizzate per dare vita ai mondi possibili della letteratura e dell'arte. Biologia della letteratura unisce questa prospettiva inedita a una rigorosa analisi critica, mostrando una storia letteraria ancora più ricca, in cui lo stile diviene l'elemento capace di condensare processi emotivi e cognitivi: un filo che lega la sorprendente stratificazione mitologica dell'epica di Gilgamesh all'oscurità del Simbolismo, l'estasi del sublime alla rottura dei linguaggi retorici operata nel primo Novecento, fino alla svolta imposta dalle nuove tecnologie, dal Web e ancor di più dal Cloud. Oggi, come un Ulisse che, sprofondato ormai la nave, continua il proprio viaggio di conoscenza negli abissi marini, l'uomo si ritrova immerso in una realtà in cui lo

stimolo percettivo è ubiquitario e ogni separazione tradizionale tra i linguaggi è caduta. La risposta, ancora una volta, è nell'adattamento e nell'elaborazione di uno stile sempre più ibrido e complesso.

Stillness in Motion brings together the writing of scholars, theorists, and artists on the uneasy relationship between Italian culture and photography. Highlighting the depth and complexity of the Italian contribution to the technology and practice of photography, this collection offers essays, interviews, and theoretical reflections at the intersection of comparative, visual, and cultural studies. Its chapters, illustrated with more than 130 black and white images and an eight-page colour section, explore how Italian literature, cinema, popular culture, and politics have engaged with the medium of photography over the course of time. The collection includes topics such as Futurism's ambivalent relationship to photography, the influence of American photography on Italian neorealist cinema, and the connection between the photograph and Duchamp's concept of the Readymade. With contributions from writer and theorist Umberto Eco, photographer Franco Vaccari, art historian Robert Valtorta, and cultural historian Robert Lumley, Stillness in Motion engages with crucial historical and cultural moments in Italian history, examining each one through particular photographic practices.

Uno dei fenomeni più rappresentativi della letteratura contemporanea è la diffusione capillare di fototesti. Eppure la maggior parte degli studi sulla letteratura d'oggi prende poco in considerazione questo tipo di opere e la storia letteraria fa fatica a riconoscerne la diffusione e le specificità nel corso dell'Ottocento e del Novecento (la cui presenza è tutt'altro che occasionale). Storie a vista vuole supplire a questa duplice mancanza: da un lato, recuperando la lunga durata dell'evoluzione letteraria attraverso la ricostruzione di un panorama mai sistematizzato che riscopre autori poco noti o esperienze marginali e contemporaneamente guarda sotto una nuova luce autori canonici, ma di cui l'operazione fototestuale è spesso trascurata o del tutto ignorata; dall'altro lato proponendo una cartografia per orientarsi nelle multiformi esperienze del fototesto contemporaneo, suggerendo percorsi interpretativi, mappe e categorie. L'attenzione al dialogo fra il testo letterario e l'immagine fotografica permette anche di ripensare e ridiscutere alcuni assunti della storiografia letteraria e contribuisce ad aggiungere dei tasselli al dibattito sulla letteratura odierna.

Da quando, nel 1838, il dagherrotipo irruppe sulla scena della modernità, nulla fu più come prima. Obiettivi, lastre, camere oscure e bagni chimici non configurarono soltanto una nuova, rivoluzionaria tecnica per riprodurre la realtà: ebbero effetti pervasivi sui modi stessi di percepirla e di immaginarla, quindi di rappresentarla. Con la pittura, anche la letteratura ne fu investita in pieno, tanto che ancora oggi - dopo una ulteriore rivoluzione, quella digitale - romanzi e racconti continuano a denunciare la potenza attrattiva, nel bene o nel male, del mezzo fotografico. Al rapporto quasi bisecolare tra fotografia e opere letterarie Remo Ceserani dedica qui il primo saggio d'insieme, che attraverso una vastissima ricognizione comparatistica offre un repertorio unico e guidato di presenze tematiche, strategie narrative, orientamenti teorici. Sono censite le tipologie dei fotografi-personaggi e rintracciati i campi metaforici di conio inedito, vengono analizzate le mutate procedure di descrizione ed esplorate le connessioni con gli antichi riti della memoria, mentre a poco a poco si compone di fronte al lettore un quadro di ricchezza insospettata. Da Charles Baudelaire a Italo Calvino, da William Faulkner a Julio Cortázar, da Henry James a Thomas Bernhard, da Marcel Proust ad Antonio Tabucchi, la fotografia dispiega in letteratura tutta la sua preziosa ambivalenza. Se, secondo Roland Barthes, «non sa dire ciò che dà a vedere», le parole per dirlo spettano agli scrittori, sia a chi ne esalta la funzione di verità sia a chi ne apprezza, postmodernamente, il carattere artificioso, sia al folto drappello di coloro che invece insistono sulla sua inattendibilità o sul suo aspetto stregonesco e predatorio, attribuendo all'occhio impassibile della macchina una minaccia di congelamento del tempo che resuscita lo sguardo pietrificante della Medusa.

I delitti della Medusa , vincitore nel 2000 del premio Tedeschi, è la prima avventura del sommo poeta nei panni dell'investigatore. Il romanzo che ha rivelato le grandi doti di giallista di Giulio Leoni.

Il castello della medusa: Una principessa che cerca di realizzare il suo sogno d'amore, una terra antica e selvaggia, un pericoloso fuggitivo Le caratteristiche di questo racconto sembrano quelle di una fiaba d'altri tempi. In realtà i veri protagonisti sono la Terra di Sardegna e i suoi abitanti più umili, la loro generosità e la loro forza. Saranno sufficienti per riuscire a coronare il sogno della principessa? A volte il lieto fine non è così scontato.

Giunta oggi alla sua ottava edizione, questo libro di biologia e sistematica animale rappresenta la versione moderna ed aggiornata di un classico della zoologia. Gli autori di questo testo sono scienziati di alto profilo e reputazione internazionale. L'opera deve la solidità del suo impianto complessivo al fatto che gli autori, grazie a un consolidato affiatamento, una profonda cultura zoologica personale e una rara e genuina coscienza biologica, seguono un ben definito e coerente percorso culturale, mantenendo con equilibrio e sapienza una precisa rotta, evitando ridondanze ed omissioni o sbilanciamenti di contenuti. Inoltre la chiave di lettura, di tipo comparativo, in cui vengono presentati tutti gli aspetti della biologia animale, da quelli anatomo-funzionali a quelli ecologici, etologici ed evuzionistici, favorisce nello studente lo sviluppo di una visione unitaria del regno animale. L'impostazione armonica e unitaria e la chiarezza di obiettivi sono forse il pregio maggiore del testo, in contrapposizione alla tendenza alla disomogeneità e alla mancanza di una visione interpretativa unitaria che spesso contraddistinguono le recenti opere. Biologia e sistematica animale risponde alle esigenze didattiche e formative di corsi di studio di diverso tipo in cui la Biologia animale viene considerata una materia fondamentale sia nei suoi aspetti di base che in quelli applicativi.

In den letzten Jahren ist man zu der Überzeugung gelangt, dass bildbasiertes Lernen und Lehren angesichts der rapiden Entwicklung visueller Kommunikationsmöglichkeiten unserer heutigen Mediengesellschaft außerordentlich an Bedeutung gewonnen hat. Visual literacy als Fähigkeit des angemessenen Umgangs mit visuell vermittelten Informationen ist dabei nicht nur zur Schlüsselkompetenz von Lernenden avanciert, sondern umfasst auch die Vermittlungskompetenz von Lehrenden. Die Beiträge dieses Bandes setzen sich aus aktueller Forschungsperspektive und mit Bezug auf den schulischen und hochschulischen DaF-Unterricht in Italien und Deutschland mit diesen Fragestellungen auseinander. A fronte del rapidissimo sviluppo delle possibilità comunicative visuali raggiunto negli ultimi anni dai media nella società contemporanea, l'apprendimento e l'insegnamento basati sulle immagini hanno guadagnato una rilevanza straordinaria. La visual literacy in quanto capacità di un uso appropriato delle informazioni trasmesse attraverso le immagini è divenuta non solo una competenza chiave di chi apprende bensì anche una competenza didattica di chi insegna. I contributi di questo volume si confrontano con tali problematiche secondo le più attuali prospettive scientifiche del DaF, investendo sia il settore della scuola che quello universitario in Italia e in Germania. Ulrike Reeg lehrt Deutsche Sprachwissenschaft an der Universität degli Studi di Bari Aldo Moro. Ihre Forschungsschwerpunkte sind: Interkulturelle Kommunikation, Literatur- und Sprachdidaktik (Deutsch als Fremdsprache), Tendenzen der deutschen Gegenwartssprache, Mehrsprachigkeit. Pasquale Gallo lehrt Deutsche Literatur an der Universität degli Studi di Bari Aldo Moro. Seine Forschungsschwerpunkte sind: Deutsche Literatur der Aufklärung, DDR-Literatur, deutschsprachige Interkulturelle Literatur. Ulrike Simon lehrt Deutsche Sprachwissenschaft an der Universität degli Studi di Bari Aldo Moro. Ihre Forschungsschwerpunkte sind: Sprachdidaktik (Deutsch als Fremdsprache), Interkulturelle Kommunikation, Phraseologie.

Giosuè, Ciocorì e Maria Sole, tre adolescenti liceali, si ritrovano un po' per caso, tra uno sciopero e un'assemblea scolastica, nella bottega di un libraio frequentata da un vecchio maestro ormai in pensione. Egli, facendo breccia nella noia e nella confusione dei loro giorni di scuola, lentamente li attrae e conquista, raccontandogli la storia di altri ragazzi vissuti nella Napoli del Seicento, ma come loro alla ricerca di avventure e amori, come loro alle prese con lo studio e i libri. Il maestro sostiene che la storia di Telemaco, Giambattista e Soledad, è da lui appresa dalla lettura di un vecchio libro ritrovato nella bottega. L'autore si professa essere addirittura Giambattista Vico che racconta la sua infanzia e i suoi anni di studi e di amori, in questo manoscritto apocrifo, rimasto sconosciuto ai più. Non si tratta infatti della sua ufficiale autobiografia, ma di un libro che pure riporta in forma a volte strana e favolosa episodi o noti o sconosciuti della sua vita di adolescente bruciato dall'amore, dalla gelosia, dalla sete di un sapere che rifiutava forme rigide e scolastiche. La finzione narrativa del manoscritto e la sua lettura nella bottega fanno da base a quello che accade e che travolge le vite dei ragazzi di ieri e di oggi. Telemaco, in un Seicento infuocato e a tratti mitico e favoloso, uccide suo padre; i ragazzi dei nostri giorni, in un presente incerto e senza bussole, ritrovano un bambino tra i rifiuti e sperimentano la violenza e la ricerca, spesso muta, di un senso, di una presenza, che illumini i loro voli feriti di adolescenti. La possibilità di ascoltare una storia, di esserne parte viva permette a Giambattista e ai suoi amici di ieri e di oggi di cominciare il loro viaggio nell'Oceano della vita. Di cercare l'alba.

Nuove edizione aggiornata. Un'opera completa, unica nel suo genere, in cui i miti e le leggende dell'antica Grecia vengono esaminati e illustrati con precisione e accuratezza. Un'accurata analisi che parte dalle Divinità primordiali passando per i Titani, i Giganti, i Ciclopi, gli Dèi dell'Olimpo e degli Inferi, per arrivare, attraverso i Semidèi, le Muse, le Ninfe e tutte le altre figure mitologiche, fino alle più conosciute e non leggende dell'antica Grecia. In questo secondo volume parliamo di: I Semidèi I Figli di Zeus: Dioniso Eaco Elena Clitennestra Castore e Polluce Eracle o Ercole Lacedemone Minosse Sarpedonte Perseo I Figli di Poseidone: Agenore Alirrozio Cicno Nauplio Neleo Pelia Teseo II Minotauro I Figli di Apollo: Anfitrione Anio Aristeo Asclepio I Figli di Hermes: Abdero Autolico Filammon Cefalo Dafni Mirtilo I Figli di Ares: Cicno di Tracia Diomede di Tracia Driante Tereo Enomao Meleagro I Figli di Afrodite: Enea Lirno Erice I Figli di Eos: Memnone I Figli di Borea: Bute I Figli delle Muse: Le Muse Orfeo Reso I Figli di Dèi-fiumi: Aceste Narciso I Figli delle ninfe: Achille Ati Cefeo Danao Foco Ila Nireo Satnio Tamiri Tarquito Tiresia Turno

This collection of thirteen essays brings together Italian and American scholars to present a cooperative analysis of the Italian short story, beginning in the fourteenth century with Giovanni Boccaccio and arriving at the twentieth century with Alberto Moravia and Anna Maria Ortese. Throughout the book, the contributors carefully and intentionally unpack and explain the development of the short story genre and demonstrate the breadth of themes – cultural, historical and linguistic – detailed in these narratives. Dedicated to a genre “devoted to lightness and flexibility, as well as quickness, exactitude, visibility and multiplicity,” this collection paints a careful and exacting picture of an important part of both Italian and literary history.

«Non avevo molta voglia di parlare di me. Questa difatti non è la mia storia, ma piuttosto, pur con vuoti e lacune, la storia della mia famiglia», scriveva Natalia Ginzburg in Lessico familiare. Chi parla si nasconde, si mette in secondo piano, perché i protagonisti sono gli altri membri della famiglia. Una simile operazione avrebbero compiuto nei decenni successivi autori come Marguerite Yourcenar, Günter Grass, Annie Ernaux, Oriana Fallaci, impegnati nel percorso a ritroso lungo i rami del proprio albero genealogico. Si realizza così un curioso rovesciamento: il discendente, colui che è stato generato, si trasforma in creatore, colui che genera i propri antenati riportandoli in vita sulla pagina scritta, o che quanto meno li osserva inosservato. Un'operazione ambigua, in cui, inevitabilmente, l'occhio di chi osserva ha un peso, più o meno rilevante. Il risultato è un genere ibrido, al confine tra il romanzo storico e le molteplici forme di scrittura del sé. Il rapporto tra verità e invenzione, i discorsi a tavola e i «lessici» condivisi, il sentimento di appartenenza alla propria classe sociale, l'incrocio tra individuale e universale, privato e pubblico, la storia collettiva guardata attraverso il filtro della storia privata sono solo alcune delle questioni affrontate. Un genere, quello delle «memorie di famiglia», che nelle esperienze più recenti si arricchisce di nuove modalità espressive – con il graphic novel – e mostra un'insospettata vitalità. La crisi della struttura familiare tradizionale si traduce spesso nell'impossibilità di realizzare un vero romanzo genealogico, solido e compatto; eppure, di fronte a una famiglia che si rivela organismo fragile, minacciato da più fronti, più urgente si fa il bisogno di costruirne le memorie: nel suo precario equilibrio, e nella possibilità di preservarlo almeno nel ricordo, risiede uno dei motivi di

fascino che lo spazio domestico e le storie di famiglia continuano a esercitare su studiosi, lettori e spettatori del nostro tempo.

Literature as Document considers the relationship between documents and literary texts in Western Literature of the 1930s and attempts to provide answers to the problematic nature of that relationship.

Donne di strada e grandi cortigiane, ruffiane e mezzane, case chiuse private e pubblici bordelli: fino al XVI secolo il mondo degli amori venali è onnipresente e tollerato. Gli uomini di governo e di Chiesa considerano la prostituzione inestirpabile e naturale, una forma di risposta spontanea alla miseria dei tempi e l'arma più efficace di lotta contro il caos. La Chiesa gregoriana, pur instauratrice di un ordine coniugale rigoroso, accetta la concupiscenza maschile e ammette donne votate al peccato. La giustificazione è quella del male minore: minore rispetto alla violenza, allo stupro, all'adulterio, all'incesto. L'elemento monetario aggiunge paradossalmente all'insieme un elemento positivo; il denaro, questo nemico di Dio, è l'amico della donna venale: giustifica e legittima la sua pratica e fa di lei una lavoratrice che riceve il prezzo della sua fatica. Rese socialmente visibili, le prostitute pubbliche si ritengono in grado, in Alta Germania come in Linguadoca, di far fronte agli abusi e di reclamare i propri diritti. Perfettamente integrate? Certamente no. Ma in grado di diventarlo? Probabilmente. Ma il tempo di promozione del corpo finisce bruscamente a metà del XVI secolo quando, sullo sfondo di disastri sociali e di guerre religiose, il clero della Controriforma decide di porre fine alla tolleranza. Da allora viene attuata una strategia repressiva fatta di incarceramenti, punizioni ed esclusioni. Gli anni 1550-1560 si aprono così su un mondo completamente diverso.

Nuova edizione aggiornata. Un'opera completa, unica nel suo genere, in cui i miti e le leggende dell'antica Grecia vengono esaminati e illustrati con precisione e accuratezza. Un'accurata analisi che parte dalle Divinità primordiali passando per i Titani, i Giganti, i Ciclopi, gli Dèi dell'Olimpo e degli Inferi, per arrivare, attraverso i Semidèi, le Muse, le Ninfe e tutte le altre figure mitologiche, fino alle più conosciute e non leggende dell'antica Grecia. In questo quarto volume parliamo di: Adone Andromaca Aracne Bellerofonte Calcante Cassandra Cassiopea Clitennestra Dedalo e Icaro Edipo Eracle o Ercole Le dodici fatiche di Ercole 1 - Il leone di Nemea 2 - L'Idra di Lerna 3 - La cerva di Cerinea 4 - Il cinghiale di Erimanto 5 - Le stalle di Augia 6 - Gli uccelli di Stinfalo 7 - Il toro di Creta 8 - Le cavalle di Diomede 9 - Il cinto di Ippolita 10 - I buoi di Gerione 11 - I pomi delle Esperidi 12 - La cattura di Cerbero Filottete Giasone I Centauri Medea Narciso Orfeo Orione Pegaso Penthesilea Perseo Prometeo Pandora Psiche Scilla e Cariddi Tantalos Teseo Tiresia

Cosa hanno in comune gli studi raccolti in questo volume, su autori così disparati come Conte, Palazzeschi, Zanzotto, Caproni, Rosselli, Biagini, alcuni poeti crepuscolari, Leopardi, Annovi, Giuliani, e perfino certe traduzioni novecentesche di R.M. Rilke? La convinzione che la parola poetica - etimologicamente 'creatrice' - dia corpo, generi prospettive cognitive che alterano la nostra percezione del mondo. La lettura della poesia non ha un effetto confinato alla pagina e al momento, ma incide sul nostro rapporto con la realtà, lo cambia e lo arricchisce in maniera spesso insospettabile e sorprendente. In questa raccolta, si cerca dunque di far emergere una sorta di epistemologia della poesia, di chiarire insomma come essa contribuisca ad illuminare la nostra esperienza del mondo e di noi stessi. Il lettore è allora invitato a guardare al di fuori dei confini tradizionalmente stabiliti dalle diverse discipline, in una direzione che è quella della contaminazione reciproca e dell'apertura a suggestioni innovative ed inedite.

Luigi Capuana: Experimental Fiction and Cultural Mediation in Post-Risorgimento Italy. The studies in this collection revisit established critical positions which confine Luigi Capuana's work within the orbits of Naturalism and Positivism. A variety of theoretical readings in the volume investigate how the author's experimentalism and eclectic interests respond to positivist ideology, the limitations of scientific practices, and the conflicts and anxieties of the fin de siècle which arise from a change in intellectual attitudes towards new ways of interpreting reality. The volume's three sections focus on cultural mediation and the construction of socio-literary identities, gender representation and metaliterature, and on the author's experimentation with the natural, supernatural and fantastic. Each section illustrates how the search for the new and experimentalism constitute driving forces in the author's artistic investigation and production, making his work an important source for a new reading of the fin de siècle's epistemological revision.

L'essenza della Medusa: In L'essenza della Medusa ritroviamo l'abilità del saper raccontare e confondere allo stesso tempo: Darius Marcus, follemente geniale ma ammalato per la troppa responsabilità di aver ricreato se stesso; Jasmine in preda alla sua malata coscienza; Alex e la sua vita apparentemente normale; Cosimo che riesce a invertire la propria esistenza. "Nordani è la gente che pensa, cresce e impara a convivere con se stessa e con il mondo. Come la cruda verità rischia di essere mutevole, anche voi sapete che non potete essere sempre gli stessi". Un libro da leggere tutto d'un fiato, che coinvolge il lettore e lo fa sentire partecipe del tutto, in quanto parte del movimento indefinito che muove le esistenze degli uomini. Quale universo più inspiegabile?

L'archetipo della Dea Madre primitiva non è mai scomparso, ha solo mutato forma frazionando e moltiplicando la sua carica generatrice. I dieci saggi raccolti in questo libro ne esplorano, attraverso l'arte, le diverse sembianze, ruoli e attributi; diventa signora della natura, santa, martire, strega e madre vergine. Nel Rinascimento ri-afferma la sua identità attraverso l'autoritratto al femminile; nel Novecento le artiste surrealiste promuovono una nuova mitologia matriarcale mentre le "immagini insepolte" delle potenti Meteres ossessionano la fantasia degli artisti visionari. Negli anni del femminismo il luogo della lotta per la parità dei diritti è il corpo e la Dea Madre riafferma la sua potenza nell'autodeterminazione delle donne. Le sembianze dell'essere donna nelle diverse metamorfosi sconfinano, testimoniando come le trasformazioni dell'antica Dea non furono una sostituzione culturale, ma un'ibridazione graduale ancora oggi viva.

The present volume is the first study in the English language to focus specifically on Italian crime fiction, weaving together a historical perspective and a thematic approach, with a particular focus on the representation of space, especially city space, gender, and the tradition of impegno, the social and political engagement which characterised the Italian cultural and literary scene in the postwar period. The 8 chapters in this volume explore the distinctive features of the Italian tradition from the 1930s to the present, by focusing on a wide range of detective and crime novels by selected Italian writers, some of whom have an established international reputation, such as C. E. Gadda, L. Sciascia and U. Eco, whilst others may be relatively unknown, such as the new generation of crime writers of the Bologna school and Italian women crime writers. Each chapter examines a specific period, movement or group of writers, as well as engaging with broader debates over the contribution crime fiction makes more generally to contemporary Italian and European culture. The editor and contributors of this volume argue strongly in favour of reinstating crime fiction within the canon of Italian modern literature by presenting this once marginalised literary genre as a body of works which, when viewed without the artificial distinction between high and popular literature, shows a remarkable insight into Italy's postwar history, tracking its societal and political troubles and changes as well as often also engaging with metaphorical and philosophical notions of right or wrong, evil, redemption, and the search of the self.

Horror - racconto lungo (51 pagine) - Anche gli dei possono morire In una Napoli assediata dai rifiuti, Livio, malandato giornalista, rischia la vita alle prese con antichi riti di stampo dionisiaco e sacrifici umani. Una donna sfuggente e pericolosa sembra aiutarlo, ma l'orrore è in agguato: il destino della razza umana è forse segnato? Luigi Milani è nato a Roma nel 1963. Tra i soci fondatori di Edizioni XII, cura la collana eTales per Graphe.it Edizioni e collabora con Kipple Officina Libraria. Ha pubblicato racconti e romanzi per vari editori (Casini Editore, Ciesse Edizioni, Delmiglio Editore, Edizioni Nero Press, Edizioni Graphe.it) e su diverse riviste letterarie. Ultimi libri pubblicati come autore: Nessun Futuro (Casini Editore, 2011 e Dunwich Edizioni, 2015), Seasons, Ci sono stati dei disordini e L'estate del diavolo (Delirium Edizioni, 2011-2012), Eventi Bizzarri e Lo studio in verde (con Alexia Bianchini, La Mela Avvelenata Edizioni, 2013), La notte che uccisi Jim Morrison (Dunwich Edizioni, 2014), Solo il mare intorno (con Danilo Arona e Angelo Marenzana, Nero Press, 2016), Un altro futuro (Edizioni Scudo, 2016) , Il demone di carta (Edizioni Graphe.it, 2017) e Il libro maledetto (con Alexia Bianchini, Delos Digital, 2018).

Copyright code : [df424177ae917e5fdd8ab1b2245abeb5](https://doi.org/10.1111/df424177ae917e5fdd8ab1b2245abeb5)